



## CORONAVIRUS • #IORESTOACASA



«Il personale delle case di riposo si trova a sopportare una mole incredibile di superlavoro che svolge sempre con estrema professionalità»



«In tutto l'Alto Adige i contagiati sono a quota 1.398, per fortuna la curva si è»

# I morti salgono in un giorno da 110 a 123 Si va verso l'obbligo della mascherina

**Kompatscher lavora ad una ordinanza che potrebbe puntare, nei limiti del decreto, ad una maggior mobilità controllata**  
«Le restrizioni rimangono almeno fino a Pasqua. Sarebbe assolutamente sbagliato fermarsi adesso che abbiamo i primi segnali positivi»

VALERIA FRANGIPANE

**BOLZANO.** In Alto Adige il numero di morti per Coronavirus tocca quota 123. Cifra che comprende, per la prima volta - dopo i conteggi errati dei giorni scorsi - sia le persone decedute in ospedale (80), che gli anziani delle case di riposo (43).

La curva dei nuovi contagi (46) continua per fortuna a scendere, quella dei guariti (144) per fortuna a salire - i contagiati sono a quota 1.398 - e dato più che importante - il numero dei pazienti in Rianimazione resta stabile a 62: «Si sono ricoverati negli ospedali dell'Alto Adige e altri 11 malati sono stati trasferiti nei nosocomi di Austria e Germania».

«Senza questo supporto - spiegano l'assessore alla sanità Thomas Widmann e Pierpaolo Bertoli, direttore sanitario Asl - non ce l'avremmo mai fatta. Oggi teniamo ma siamo costantemente al limite, la popolazione se lo deve ricordare. Siamo riusciti, anche grazie al comportamento dei nostri concittadini, a trasformare la ripida curva

delle infezioni in un altopiano, cioè a farla appiattire ma questo non significa che abbiamo l'infezione sotto controllo. La Rianimazione resta la nostra costante preoccupazione perché i pazienti ci restano due, tre settimane ed ogni letto occupato è prezioso visto che resta tale per molto tempo».

**Stretta sulle mascherine**  
Il presidente Arno Kompatscher guarda già al dopo 13 aprile, data in cui il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha prorogato il decreto anticondaggio, e dice che dobbiamo aiutarci a cambiare in parte, da subito, le nostre abitudini. «La mascherina, ad esempio, coprire naso e bocca è dovere civico. Impensabile pensare di toglierla». Kompatscher dice che «le restrizioni rimangono almeno fino a Pasqua. Sarebbe sbagliato fermarsi adesso che abbiamo i primi segnali positivi». E chiede maggiori sforzi e maggior impegno e senso di responsabilità da parte della popolazione - tutta proprio sull'uso delle mascherine visto che troppi non le utilizzano: «È una que-

### IL TRAGICO CONTEGGIO DELLE VITTIME

## In Trentino i morti sono 173: 9 spirati in un giorno C'è la conferma, il 28enne stroncato dal Covid

• I decessi complessivi in Trentino sono 173, mentre sono 214 persone guarite. Le 9 persone decedute sono un uomo di Ledro di 69 anni, un uomo di 86 anni di Pieve Tesino, una donna di Borgo Chiese di 87 anni, un uomo di Cavalese di 75 anni, una donna di 95 anni di Pergine, un uomo di 74 anni di Trento, una donna di Ledro di 98 anni ed un uomo di 28 anni di San Giovanni di Fassa.

In realtà la morte del giovane era stata già comunicata ma solo oggi è arrivata la conferma che il decesso è dovuto alle complicanze del Covid 19, in particolare ad una embolia polmonare. Tra le vittime del virus anche uomo di 64 anni residente fuori provincia che era ricoverato in Trentino. A domicilio ci sono 1.447 persone, 290 quelle



• Analisi di Coronavirus

invece ricoverate in malattie infettive, 55 nella fascia semi invasiva, 75 persone in Terapia intensiva. Il totale dei casi clinici registrati nelle case di riposo del Trentino è pari a 634 persone, di cui 260 confermati con tampone. I decessi

totali confermati con tampone sono 59, due in più rispetto a martedì. Il totale delle remissioni è invece 124, 9 in più. Non si registrano nuove Rsa interessate da casi ma c'è stato un incremento sensibile presso la Rsa di Brentonico, dove i casi di persone contagiate sono cresciuti da 15 a 24.

Così ha detto la presidente di Uipi, Francesca Parolari: «Abbiamo una situazione abbastanza variegata, con il 50% di Rsa indenni mentre alcune sono state toccate in maniera molto forte, anche per il contesto territoriale in cui si vengono ad inserire. Pensiamo in particolare a quelle dell'Alto Garda. Attualmente ci sono alcune strutture che sono in forte sofferenza, soprattutto per quanto riguarda il discorso del personale».

stione di senso civico, di rispetto. Non posso sanzionare chi non la indossa, ma certo così non va». Il presidente ribadisce, quindi l'invito ad osservare le regole per contenere l'infezione. «Bisogna evitare i contatti con le altre persone e, nel caso in cui non sia possibile, occorre coprire naso e bocca, con uno scialcoccio o con altro dispositivo. In qualche Paese europeo la mascherina è già un obbligo e questo debba diventare un dovere civico e in tal senso sarà descritto nella prossima ordinanza che sto per adottare anche per recepire quella statale sulla proroga delle misure». Ordinanza che potrebbe puntare, nei limiti del decreto, anche ad una maggior mobilità controllata, sempre rispettando la distanza di tre metri e sempre con l'uso obbligatorio della mascherina.

**Test rapidi bloccati in Cina**  
Widmann aveva promesso che questa settimana sarebbero arrivati dalla Cina gli ormai famosi 15 mila test rapidi che però sono stati bloccati. «Purtroppo in Asia in questo momento ci sono